



23.09
duemiladiciassette



Rassegna stampa A cura di Ida Palisi - Responsabile Ufficio stampa Gesco

Comunicato stampa

**A Paolo Giulierini il Premio Responsabilità Sociale
“Amato Lamberti”**

Confermata la decisione degli organizzatori – Gesco e Jonathan - che esprimono solidarietà al direttore del MANN

NAPOLI, Lunedì 29 Maggio 2017 – L'Associazione **Jonathan onlus** e il **Gruppo di Imprese sociali Gesco** rendono noto che **Paolo Giulierini**, già direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, è nella rosa delle personalità a cui è stato attribuito il **Premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti**, giunto alla sua quarta edizione e organizzato con il sostegno di **Whirlpool Corporation**. A Giulierini, in particolare, andrà il premio speciale “Napoli Città Solidale” per la Cittadinanza sociale, «per aver reso il Mann un luogo aperto alla città e a tutti i cittadini - ai bambini, ai migranti, alle persone ipovedenti e non vedenti, a quelle con altre disabilità – interpretando concretamente la cultura come un concetto ampio e trasversale, con uno spirito solidale e attento alle dinamiche di una società complessa e in costante trasformazione».

L'assegnazione del Premio è arrivata prima della sentenza del Tar che ha sospeso Paolo Giulierini dalla direzione del MANN ma è stata confermata dagli organizzatori che, rendendola nota in anticipo, vogliono esprimere la loro totale e sincera solidarietà al manager e archeologo toscano, confidando che possa presto tornare a dirigere l'Archeologico.

Dedicato alla memoria del sociologo Amato Lamberti, il Premio è il primo nel Mezzogiorno d'Italia e promuove la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva, rivolgendosi a personalità che si siano distinte per la sensibilità e l'attenzione verso il mondo sociale, della cultura, del giornalismo e del lavoro. La quarta edizione del Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia, dell'Assessorato all'Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania e dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

La cerimonia di premiazione sarà ospitata dal Centro Studi Europeo di Nisida **sabato 23 settembre 2017**.

Ufficio stampa

Ida Palisi

320 5698735

ufficio.stampa@gescosociale.it

Maria Nocerino

3207880510

stampa@gescosociale.it

ANSA.it > Campania > **Ad ex direttore MANN il premio Lamberti**

Ad ex direttore MANN il premio Lamberti

Sospeso dopo sentenza Tar, solidarietà organizzatori

Redazione ANSA

📍 NAPOLI

29 maggio 2017

15:01

NEWS

🔄 Suggestisci

📘 Facebook

🐦 Twitter

👤 Google+

➕ Altri

Ⓐ Ⓐ Ⓐ-

🖨️ Stampa

✉️ Scrivi alla redazione

Archiviato in

Archeologia

Funzionari aziendali

Paolo Giulierini

Associazione
Jonathan



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - NAPOLI, 29 MAG - A Paolo Giulierini, già direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli è stato attribuito il Premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti, quarta edizione. L'assegnazione del Premio è arrivata prima della sentenza del Tar che ha sospeso Paolo Giulierini dalla direzione del MANN ma è stata confermata dagli organizzatori l'Associazione Jonathan onlus e il Gruppo di Imprese sociali Gesco che, rendendola nota in anticipo, "vogliono esprimere la loro totale e sincera solidarietà al manager e archeologo toscano, confidando che possa presto tornare a dirigere l'Archeologico".

A Giulierini, in particolare, andrà il premio speciale "Napoli Città Solidale" per la Cittadinanza sociale, "per aver reso il Mann un luogo aperto alla città e a tutti i cittadini interpretando concretamente la cultura come un concetto ampio e trasversale, con uno spirito solidale e attento alle dinamiche di una società complessa e in costante trasformazione".

Sei qui: [Home](#) ▶ [News](#) ▶ [A Paolo Giulierini il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"](#)

A Paolo Giulierini il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"

Lunedì, 29 Maggio 2017 12:39 |  | 



L'Associazione Jonathan onlus e il Gruppo di Imprese sociali Gesco rendono noto che Paolo Giulierini, già direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, è nella rosa delle personalità a cui è stato attribuito il Premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti, giunto alla sua quarta edizione e organizzato

con il sostegno di Whirlpool Corporation.

A Giulierini, in particolare, andrà il premio speciale "Napoli Città Solidale" per la Cittadinanza sociale, «per aver reso il Mann un luogo aperto alla città e a tutti i cittadini - ai bambini, ai migranti, alle persone ipovedenti e non vedenti, a quelle con altre disabilità - interpretando concretamente la cultura come un concetto ampio e trasversale, con uno spirito solidale e attento alle dinamiche di una società complessa e in costante trasformazione».

L'assegnazione del Premio è arrivata prima della sentenza del Tar che ha sospeso Paolo Giulierini dalla direzione del MANN ma è stata confermata dagli organizzatori che, rendendola nota in anticipo, vogliono esprimere la loro totale e sincera solidarietà al manager e archeologo toscano, confidando che possa presto tornare a dirigere l'Archeologico.

Dedicato alla memoria del sociologo Amato Lamberti, il Premio è il primo nel Mezzogiorno d'Italia e promuove la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva, rivolgendosi a personalità che si siano distinte per la sensibilità e l'attenzione verso il mondo sociale, della cultura, del giornalismo e del lavoro. La quarta edizione del Premio ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia, dell'Assessorato all'Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania e dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

La cerimonia di premiazione sarà ospitata dal Centro Studi Europeo di Nisida **sabato 23 settembre 2017**.

ZCZC2799/SXR

ONA87246_SXR_QBXO

R SPE S44 QBXO

Musei: MANN aperto al sociale, a Giulierini premio Lamberti
Al direttore sospeso dopo sentenza Tar solidarietà organizzatori
(ANSA) - NAPOLI, 29 MAG - A Paolo Giulierini, già direttore
del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, è stato attribuito
il premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti, quarta
edizione. L'assegnazione del premio è arrivata prima della
sentenza del Tar che ha sospeso Paolo Giulierini dalla direzione
del MANN, ma è stata confermata dagli organizzatori
l'Associazione Jonathan onlus e il Gruppo di Imprese sociali
Gesco che, rendendola nota in anticipo, "vogliono esprimere la
loro totale e sincera solidarietà al manager e archeologo
toscano, confidando che possa presto tornare a dirigere
l'Archeologico".

A Giulierini, in particolare, andrà il premio speciale
"Napoli Città Solidale" per la Cittadinanza sociale, "per aver
reso il Mann un luogo aperto alla città e a tutti i cittadini -
ai bambini, ai migranti, alle persone ipovedenti e non vedenti,
a quelle con altre disabilità - interpretando concretamente la
cultura come un concetto ampio e trasversale, con uno spirito
solidale e attento alle dinamiche di una società complessa e in
costante trasformazione".

Dedicato alla memoria del sociologo Amato Lamberti, il
premio, organizzato con il sostegno di Whirlpool Corporation, è
il primo nel Mezzogiorno d'Italia e promuove la responsabilità
sociale come strumento di cittadinanza attiva, rivolgendosi a
personalità che si siano distinte per la sensibilità e
l'attenzione verso il mondo sociale, della cultura, del
giornalismo e del lavoro. La quarta edizione del Premio ha il
patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità - Ministero della Giustizia, dell'Assessorato
all'Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania e
dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. La cerimonia di
premiatura sarà ospitata dal Centro Studi Europeo di Nisida
sabato 23 settembre 2017. (ANSA).

YDU-SS

29-MAG-17 13:12 NNNN

Il riconoscimento

All'ex direttore va il Premio «Lamberti»

A Paolo Giulierini, già direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, sospeso la settimana scorsa dal Tar Lazio, è stato attribuito il premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti, quarta edizione. L'assegnazione del premio è arrivata prima della sentenza del Tar che ha sospeso Paolo Giulierini dalla direzione del Mann, ma è stata confermata dagli organizzatori che, rendendola nota in anticipo, «vogliono

esprimere la loro totale e sincera solidarietà al manager e archeologo toscano, confidando che possa presto tornare a dirigere l'Archeologico». A Giulierini, in particolare, andrà il premio speciale «Napoli Città Solidale» per la Cittadinanza sociale, «per aver reso il Mann un luogo aperto alla città e a tutti i cittadini - ai bambini, ai migranti, alle persone ipovedenti e non vedenti, a quelle con altre disabilità - interpretando concretamente la cultura

come un concetto ampio e trasversale, con uno spirito solidale e attento alle dinamiche di una società complessa e in costante trasformazione». Il premio è organizzato da Jonathan Onlus e Gruppo Gesco.

IL MANAGER: UNA TEMPESTA IN UN BICCHIERE D'ACQUA

Bellenger sulla revoca dei direttori: «Situazione assurda e anacronistica» A Giulierini il premio Amato Lamberti



NAPOLI. «Sono sicuro che si troverà una soluzione e credo che, come tante cose in Italia, alla fine si rivelerà essere una tempesta in un bicchiere d'acqua. Certo, si tratta davvero di una situazione assurda». Il direttore del Museo di Capodimonte, Sylvain Bellenger, commenta così la sentenza del Tar del Lazio che ha annullato la nomina di 5 dei 20 direttori di importanti musei italiani scelti nel 2015 dal Ministero. Bellenger, tra i 20 direttori nominati 2 anni fa, rivolge al direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli Paolo Giulierini, la cui nomina è stata annullata dal Tar, «il mio sostegno, la mia amicizia e la mia ammirazione totale. È un direttore bravissimo che ha dimostrato un'energia e una passione per il suo lavoro che non ho visto spesso in questo mestiere, e sono sicuro che tornerà presto a fare il suo lavoro». «È assurdo - spiega - pensare che direttori di musei, medici, professori, direttori d'orchestra, mestieri che richiedono particolari competenze, non possano essere europei. A Chicago, quando ero all'Art Institute, il mio miglior amico dell'epoca era Riccardo Muti, direttore della Chicago Symphony Orchestra. Mi diceva che, lui napoletano e io francese, eravamo i rappresentanti della Magna Grecia in America. Nessuno ha mai pensato di dire che la Symphony Orchestra di Chicago non potesse essere diretta da un italiano».

Intanto a Paolo Giulierini è stato attribuito il premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti, quarta edizione. L'assegnazione del premio è arrivata prima della sentenza del Tar ma è stata confermata dagli organizzatori l'associazione Jonathan onlus e il Gruppo di Imprese sociali Gesco che, rendendola nota in anticipo, «vogliono esprimere la loro totale e sincera solidarietà al manager e archeologo toscano, confidando che possa presto tornare a dirigere l'Archeologico».

Intanto sarà Anna Imponente, dall'ottobre del 2016 già direttrice del Polo museale della Campania, il direttore ad interim del Museo archeologico nazionale di Napoli. «Il ministero ha richiesto la sospensiva per la sentenza del Tar che riguarda Giulierini - ha sottolineato la Imponente -. Nell'attesa di un pronunciamento possiamo continuare a lavorare».

Bellenger e Felicori con Giulierini

In campo i direttori di Capodimonte e Caserta
“Assurda battuta d’arresto, ma Paolo tornerà”
Stoccata a Sirano, autore del ricorso al Tar

PAOLO DELUCA

«**P**AOLO è un direttore bravissimo. Stiamo vivendo soltanto una tempesta in un bicchiere d’acqua e sono sicuro che presto tornerà al suo lavoro all’Archeologico». Così Sylvain Bellenger, a capo del museo di Capodimonte, commenta la sentenza del Tar Lazio che ha annullato la nomina di cinque suoi colleghi, tra cui anche quella di Giulierini al Mann. Da Palermo gli fa eco Mauro Felicori, a un convegno sui beni culturali. «Non so giudicare sentenze», dice il direttore della Reggia di Caserta.

A PAGINA VII

I beni culturali

Bellenger si schiera con Giulierini C’è anche Felicori

Il direttore di Capodimonte inaugura la fine
dei lavori ai “barbacani” in via Miano

PAOLO DE LUCA

«**P**AOLO è un direttore bravissimo. Stiamo vivendo soltanto una tempesta in un bicchiere d'acqua e sono sicuro che presto tornerà al suo lavoro all'Archeologico». Così Sylvain Bellenger, a capo del museo di Capodimonte, commenta la sentenza del Tar Lazio che ha annullato la nomina di cinque suoi colleghi, tra cui anche quella di Giulierini al Mann. Da

Palermo gli fa eco Mauro Felicori, a un convegno sui beni culturali. «Non so giudicare sentenze - dice il direttore della Reggia di Caserta - è stata una battuta d'arresto. E quando si interrompe un processo positivo la cosa è sempre di per sé negativa». «È una battuta d'arresto assurda - prosegue Bellenger - com'è possibile, che una sentenza arrivi dopo due anni?». Tanti cittadini e curiosi fuori al belvedere della pinacoteca: si celebra la fine dei lavori al tratto del muro di cinta del Real bosco, danneggiato nel febbraio 2015 dal terreno franato per la rottura di una tubatura della cen-

trale di climatizzazione. In un primo momento, la parte interessata era stata messa in sicurezza con dei "barbacani", demoliti all'inizio di questo mese. Intervento da 450mila euro, finanzia-

to dal ministero dei beni culturali. Sul terrapieno messo in sicurezza, sul lato di via Miano, è intervenuto l'ingegnere Michele Candela, monitoraggio di Giosuè De Angelis, con 62 tiranti in acciaio inossidabile e fori di drenaggio. Nell'illustrare i progetti per il futuro, Bellenger torna a parlare sulla decisione del Tar, soffermandosi sul tema dell'assegnazione di incarichi dirigenziali a cittadini non italiani (mentre la Camera approvava l'emendamento "salva direttori" proprio sugli stranieri). «Siamo europei o no? - dice - impegni come quello di direttore, che sia di un museo o di un teatro, vanno contestualizzati oltre il nazionale. Insisto sull'importanza dell'Europa, sulla condivisione delle nostre culture. Questo è il futuro, come sottolineano anche le elezioni in Fran-

cia». Una parola anche sulla sua passata esperienza all'Art Institute di Chicago: «Uno dei miei migliori amici in America era il maestro Riccardo Muti, un napoletano: dirigeva la Symphony Orchestra, poco lontano dal mio museo. Non ho mai sentito nessun americano lamentarsi della sua nazionalità per quell'ambito incarico». Bellenger è ottimista sul futuro: «Sono sicuro che Giulierini sarà riconfermato al suo posto. Mi chiedo piuttosto come l'autore del ricorso al Tar, il neo direttore degli scavi di Ercolano Francesco Sirano sia riuscito a vincere un bando e, allo stesso tempo, opporvisi. Con queste premesse, come potrà lavorare in futuro con gli altri enti, come lo stesso Mann, o Paestum?». Giulierini ieri ancora nel suo ufficio a piazza Museo, è stato sostituito ad inte-

rim da Anna Imponente, direttrice del Polo museale campano. In serata è stato alla basilica della Sanità. E nel frattempo incassa solidarietà da cittadini e intellettuali: dalla "lettera aperta", firmata da artisti e docenti universitari, all'assegnazione del premio sulla Responsabilità Sociale Amato Lamberti, istituito dall'associazione Jonathan e da Gesco, fino all'annuncio di un flash mob il 9 giugno e della pubblicazione, oggi, di un documento a suo sostegno, firmato da tutti i dipendenti dell'Archeologico. Nel frattempo, a Capodimonte, il quartiere si stringe attorno al "suo" direttore francese. «Nessuno tocchi Bellenger - dichiara Ivo Poggiani, presidente della municipalità - le cose sono molto cambiate: abbiamo una persona che lavora attivamente per il museo e per la

città, l'area respira area nuova, trasformandosi assieme alla Sanità, ad un nuovo polo turistico». Alla cerimonia partecipano anche la neo-assessora comunale al Verde Maria D'Ambrosio e il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli.

“Mi chiedo: come farà Sirano, autore del ricorso, da Ercolano a collaborare con Mann e Paestum?”

Il caso

Bellenger in campo per Giulierini: «Sentenza assurda»

Davide Cerbone

Un francese a Napoli. O meglio, in Italia. Rischia di somigliare al «marziano a Roma» di Flaiano, Sylvain Bellenger, nato e cresciuto «Olttralpe» eppure scampato alla scure del Tar, che proprio facendo leva su questa parola un po' desueta ha decapitato cinque musei italiani, tra i quali l'Archeologico di Napoli. «È assurdo pensare che direttori di musei, direttori d'orchestra, medici, professori o ingegneri, mestieri che richiedono particolari competenze, non possano essere europei. L'Europa è il nostro futuro, noi dobbiamo lottare per questo - osserva Bellenger - Quando ero a Chicago, all'Art Institute, il mio miglior amico era Riccardo Muti, direttore della Chicago Symphony Orchestra, e mi diceva: "Lei, che è francese, e io, che sono napoletano, siamo irrepresentanti della Magna Grecia in America". Ebbene, non ho mai sentito dire che la Symphony Orchestra doveva essere affidata ad un americano: anzi, erano tutti molto orgogliosi», e strabuzza gli occhi in segno di sconcerto. «Se questa sentenza è figlia di una visione provinciale? Non lo so. Ma di un patriottismo ottuso, questo sì».

Nel giorno in cui la commissione Bilancio della Camera approva l'emendamento salva-stranieri, Bellenger, che da

oltre un anno e mezzo è alla guida del Museo e del Bosco di Capodimonte, rimpe il silenzio. «Se temo che prima o poi possa toccare a me? Guardi - risponde - io non ho capito esattamente cosa sia successo, ma ho saputo che il ricorrente è stato nominato direttore ad Ercolano. Allora mi domando: com'è possibile fare un ricorso contro un bando che si è vinto? E come questo signore può pensare di lavorare con Paestum e con il Mann in futuro? Mi sembra tutto molto confuso», argomenta Bellenger, che ha idee chiare anche sul suo collega esautorato. «Giulierini è un direttore bravissimo, e ha dimostrato un'energia e una passione per il suo lavoro che non ho visto tante volte nel mio mestiere. E poi - prosegue - è assurdo che una sentenza esca quasi due anni dopo l'incarico. Qui in Italia c'è il gusto dell'agitazione, ma alla fine vince l'intelligenza. Sono sicuro che per questa tempesta si troverà una soluzione e che tra poco Giulierini tornerà a fare il suo lavoro».

Intanto, non si ferma l'ondata di solidarietà e stima a supporto del direttore toscano del Mann. A sposare l'appello promosso qualche giorno fa dal professor Gennaro Carrillo e sottoscritto tra gli altri da Ferzan Ozpetek, Peppe Barra, padre Antonio Loffredo, Biagio de Giovan-

ni e Isaia Sales, si aggiungono le adesioni illustri del giurista Luigi Labruna, dell'architetto e artista Riccardo Dalisi, del professore e medico Marco Salvatore, fondatore dell'Istituto scientifico Sdn, dello scienziato Franco Salvatore, presidente del Ceinge e di altri illustri accademici. Nelle prossime ore, poi, sarà pubblicato un documento firmato dal personale del museo, dove stamattina verrà inaugurata «in contumacia» la nuova sezione epigrafica. Ma l'abbraccio napoletano ha anche una propaggine «social»: su Facebook, la pagina "Io sto con Giulierini" ha raccolto in due giorni 1300 «like», inappellabile unità di misura del gradimento al tempo del web. E se non dovesse bastare, per il direttore rimosso arriva anche un premio: è quello per la Responsabilità Sociale intitolato ad Amato Lambert. Il conferimento, deciso prima della sentenza del Tar, e assegnato «per aver aperto il Mann ai bambini, ai migranti, alle persone ipovedenti e non vedenti e a quelle con altre disabilità», è stato confermato dagli organizzatori con l'augurio che «l'archeologo e manager possa presto tornare a dirigere l'Archeologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicato stampa

**Torna il Premio sulla Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”:
dieci i premiati per la quarta edizione, a settembre a Nisida**

Vincono i giornalisti Enzo d’Errico e Riccardo Iacona, l’archeologo Paolo Giulierini, l’editore Aldo Putignano, l’amministratore delegato di Gesac Armando Brunini, il presidente di Banca Etica Ugo Biggeri. Con loro la famiglia di Giulio Regeni, la cooperativa sociale Lazzarelle, il commerciante Ciro Scarciello.

Premio Speciale alla Carriera al Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti.

La manifestazione sarà aperta da Erri De Luca.

NAPOLI, Lunedì 17 luglio 2017 – La sensibilità e l’attenzione verso il mondo sociale accomunano i dieci vincitori del **Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”** che per l’edizione 2017 torna a Nisida, ospite del Centro di Studi Europeo dove **sabato 23 settembre 2017** a partire dalle ore **18** si terrà la cerimonia di premiazione.

Organizzato dall’Associazione **Jonathan** e dal Gruppo di Imprese sociali **Gesco** con il sostegno di **Whirlpool** Corporation, il Premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva e quest’anno sarà aperto da un’intervista pubblica allo scrittore **Erri De Luca** condotto dalla giornalista Conchita Sannino.

Per l’edizione 2017 saranno premiati: l’ad di Gesac **Armando Brunini** e il presidente di Banca Nazionale Etica **Ugo Biggeri** (categoria Impresa); la cooperativa sociale **Lazzarelle** attiva nel Carcere femminile di Pozzuoli (categoria Lavoro sociale); il commerciante **Ciro Scarciello** (categoria Cittadinanza); l’editore e scrittore **Aldo Putignano** (categoria Cultura); i giornalisti **Enzo d’Errico** (categoria Giornalismo) direttore del *Corriere del Mezzogiorno* e **Riccardo Iacona** (categoria Giornalismo televisivo) conduttore della trasmissione *Presa Diretta*; la famiglia di **Giulio Regeni** (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). All’archeologo e direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli **Paolo Giulierini** va il premio “Napoli Città Solidale” e al Procuratore Nazionale Antimafia **Franco Roberti** un Premio Speciale alla Carriera.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi e ragazze dell’Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering **Monelli tra i fornelli** e la performance del duo dei **South Designers** Antonio Fresa e Fabrizio Fiore. Condurranno la cerimonia le giornaliste **Ida Palisi** e **Rosa Criscitiello**.

Quest’anno i premi consisteranno in opere d’arte generosamente donate da alcuni artisti napoletani, che interverranno alla premiazione. I nomi saranno resi noti a settembre.

La quarta edizione del Premio Amato Lamberti per la Responsabilità Sociale ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia; del Consiglio Regionale della Campania; dell’Assessore all’Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania; del Comune di Napoli; dell’Ordine dei Giornalisti della Campania; del Tribunale dei Minorenni di Napoli; dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e dell’INAIL Campania. Media partner il portale Napoli Città Solidale. L’organizzazione è a cura della redazione di Napolick, la regia e l’allestimento di Exit Communication.

SOCIALE

Premio Lamberti, 10 riconoscimenti. Per il giornalismo d'Errico e Iacona

La manifestazione sarà aperta da Erri De Luca. Appuntamento il 23 settembre a Nisida

La sensibilità e l'attenzione verso il mondo sociale accomunano i dieci vincitori del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che per l'edizione 2017 torna a Nisida, ospite del Centro di studi europeo dove sabato 23 settembre 2017 a partire dalle ore 18 si terrà la cerimonia di premiazione. Organizzato dall'Associazione Jonathan e dal Gruppo di Imprese sociali Gesco, il Premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva e quest'anno sarà aperto da un'intervista pubblica allo scrittore Erri De Luca condotto dalla giornalista Conchita Sannino.



Enzo d'Errico

Per l'edizione 2017 saranno premiati: l'ad di Gesac Armando Brunini e il presidente di Banca Nazionale Etica Ugo Biggeri (categoria impresa); la cooperativa sociale Lazzarelle attiva nel Carcere femminile di Pozzuoli (categoria Lavoro sociale); il commerciante **Ciro Scarciello** (categoria Cittadinanza); l'editore e scrittore **Aldo Putignano** (categoria Cultura); i giornalisti **Enzo d'Errico** (categoria giornalismo) direttore del *Corriere del Mezzogiorno* e **Riccardo Iacona** (categoria giornalismo televisivo) conduttore della trasmissione *Presa Diretta*; la famiglia di **Giulio Regeni** (categoria menzione speciale dedicata al magistrato **Paolo Giannino**). All'archeologo e direttore del Museo archeologico di Napoli **Paolo Giulierini** va il premio "Napoli Città Solidale" e al Procuratore Nazionale Antimafia **Franco Roberti** un Premio Speciale alla Carriera.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi e ragazze dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering **Monelli** tra i fornelli e la performance del duo dei **South Designers Antonio Fresa e Fabrizio Fiore**. Condurranno la cerimonia le giornaliste **Ida Palisi e Rosa Criscitiello**.

17 luglio 2017 | 19:58
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Lamberti

Sociale, riconoscimento
al direttore d'Errico e al Corriere

L'attenzione per il sociale accomunano i dieci vincitori del Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti che per l'edizione 2017 torna a Nisida, ospite del Centro di Studi Europeo dove sabato 23 settembre 2017 si terrà la cerimonia di premiazione. Riceveranno il riconoscimento l'ad di Gesac Armando Brunini e il presidente di Banca Nazionale Etica Ugo Biggeri; la cooperativa sociale Lazzarelle; il commerciante Ciro Scarciello; l'editore e scrittore Aldo

Putignano; Enzo d'Errico direttore del Corriere del Mezzogiorno e Riccardo Iacona; la famiglia di Giulio Regeni. A Paolo Giulierini va il premio Napoli Città Solidale e al Procuratore Antimafia Franco Roberti un Premio Speciale alla Carriera. Condurranno la cerimonia le giornaliste Ida Palisi e Rosa Criscitiello. Il premio è organizzato dall'Associazione Jonathan e dal Gruppo di Imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation e sarà aperto da un'intervista di Conchita Sannino allo scrittore Erri De Luca.

Comunicato stampa

SOCIALE - Premio “Amato Lamberti” sulla responsabilità sociale: a Nisida la cerimonia aperta da Erri De Luca

Per la quarta edizione saranno premiati i giornalisti Enzo d’Errico e Riccardo Iacona, l’archeologo Paolo Giulierini, l’editore Aldo Putignano, l’amministratore delegato di Gesac Armando Brunini, il presidente di Banca Etica Ugo Biggeri. Con loro la famiglia di Giulio Regeni e la cooperativa sociale Lazzarelle. Premio Speciale alla Carriera al Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti.

NAPOLI, Venerdì 11 Agosto 2017 – Sarà aperta da un intervento di Erri De Luca la cerimonia di premiazione del **Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”** che **sabato 23 settembre 2017** a partire dalle ore **18** celebra la sua quarta edizione nella splendida cornice del Centro di Studi Europeo di Nisida. Organizzato dall’Associazione **Jonathan** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il sostegno di **Whirlpool Corporation**, il premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva e avrà come ospite d’onore il noto scrittore e poeta napoletano intervistato da Conchita Sannino mentre la conduzione della serata sarà a cura delle giornaliste Ida Palisi e Rosa Criscitiello.

Per l’edizione 2017 saranno premiati: l’ad di Gesac **Armando Brunini** e il presidente di Banca Nazionale Etica **Ugo Biggeri** (categoria Impresa); la cooperativa sociale **Lazzarelle** attiva nel Carcere femminile di Pozzuoli (categoria Lavoro sociale); l’editore e scrittore **Aldo Putignano** (categoria Cultura); i giornalisti **Enzo d’Errico** (categoria Giornalismo) direttore del *Corriere del Mezzogiorno* e **Riccardo Iacona** (categoria Giornalismo televisivo) conduttore della trasmissione *Presa Diretta*; la famiglia di **Giulio Regeni** (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). All’archeologo e direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli **Paolo Giulierini** va il premio “Napoli Città Solidale” e al Procuratore Nazionale Antimafia **Franco Roberti** un Premio Speciale alla Carriera.

Quest’anno i premi consisteranno in opere d’arte generosamente donate dagli artisti **Marco Abbamondi, Maria Giovanna Ambrosone, Riccardo Dalisi, Roxy in the Box, Pina Gagliardi, Alessandra Illiano, Paola Margherita, Carlo Postiglione, Gennaro Regina** e **Federica Rispoli** che interverranno alla premiazione.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi e ragazze dell’Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering **Monelli tra i fornelli** e la performance del duo dei **South Designers** Antonio Fresa e Fabrizio Fiore.

L’evento è accreditato dall’**Ordine dei Giornalisti** e dà diritto a **4 crediti** formativi.

L’edizione 2017 ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica. Ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia; del Consiglio Regionale della Campania; dell’Assessore all’Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania; del Comune di Napoli; dell’Ordine dei Giornalisti della Campania; del Tribunale dei Minorenni di Napoli; dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e dell’INAIL Campania. Media partner il portale Napoli Città Solidale. L’organizzazione è a cura della redazione di Napolclick, la regia e l’allestimento di Exit Communication.

Si ringraziano la giornalista **Paola De Ciuceis** e il notaio **Sergio Cappelli** per la loro collaborazione.

Ufficio stampa: Maria Nocerino 320 7880510 stampa@gescosociale.it
Alessandra del Giudice 389 9415580 alessdelgiudice@gmail.com

PREMIO LAMBERTI 2017

La premiazione a Nisida il 23 settembre. Riconoscimenti al procuratore Roberti e Giulierini del Mann



ASSOCIAZIONE
JONATHAN

gesco

QUARTA EDIZIONE

23.09

duemiladiciassette

ore 18

Centro Studi Europeo, **Nisida**
Napoli

La manifestazione è aperta da un Incontro pubblico con lo scrittore **Erri De Luca** intervistato da **Cocchita Soriano**

PREMIATI

Giornalismo **Ezzo d'Errio** Direttore del Corriere del Mezzogiorno
Giornalismo televisivo **Riccardo Iacono** Conduttore di Presa Diretta
Cultura **Aldo Pettigrosso** Scrittore ed Editore di Homo Sapiens
Lavoro Sociale **Lozzone** Cooperativa sociale
Impresa **Armando Brunini** Amministratore delegato di Gesac
Ugo Biggeri Presidente nazionale di Banca Popolare Etica
Menzione speciale "Paola Giannino" alla famiglia di **Giulio Regeni**
Premio "Napoli Città Solidale" a **Paolo Giulierini** Direttore del Mann
Premio alla carriera a **Frasco Roberti** Procuratore Nazionale Antimafia

Presentano

Ida Falisi e Rosa Criscitello

Intervengono gli artisti

Marco Abbamondi, Mariagiovanna Ambrosone, Roxy in the Box, Riccardo Dall'Acqua, Pino Gagliardi, Alessandro Illiano, Carlo Postiglione, Gemaro Regio, Federico Ripoli

Siringoziana

Paola De Ciccis e Sergio Coppelli

Cena buffet a cura del catering

Moelli tra i fornelli
di Nisida

Musiche a cura di

South Designers
Antonio Fresa e Fabrizio Fiore

Evento accreditato all'Ordine dei giornalisti

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

media partner

patrocinio



partner

Whirlpool

ATTUALITÀ, DIRITTI E SOCIALE, EVENTI | 15 settembre 2017

Sarà aperta da un intervento di Erri De Luca la cerimonia di premiazione del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che sabato 23 settembre 2017 a partire dalle ore 18 celebra la sua quarta edizione nella splendida cornice del Centro di Studi Europeo di Nisida. Organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation, il premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva e avrà come ospite d'onore il noto scrittore e poeta napoletano intervistato da Conchita Sannino mentre la conduzione della serata sarà a cura delle giornaliste Ida Palisi e Rosa Criscitiello.

Per l'edizione 2017 saranno premiati: l'ad di Gesac Armando Brunini e il presidente di Banca Nazionale Etica Ugo Biggeri (categoria Impresa); la cooperativa sociale Lazzarelle attiva nel Carcere femminile di Pozzuoli (categoria Lavoro sociale); l'editore e scrittore Aldo Putignano (categoria Cultura); i giornalisti Enzo d'Errico (categoria Giornalismo) direttore del Corriere del Mezzogiorno e Riccardo Iacona (categoria Giornalismo televisivo) conduttore della trasmissione Presa Diretta; la famiglia di Giulio Regeni (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). All'archeologo e direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli Paolo Giulierini va il premio "Napoli Città Solidale" e al Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti un Premio Speciale alla Carriera.

Quest'anno i premi consisteranno in opere d'arte generosamente donate dagli artisti Marco Abbamondi, Maria Giovanna Ambrosone, Riccardo Dalisi, Roxy in the Box, Pina Gagliardi, Alessandra Illiano, Paola Margherita, Carlo Postiglione, Gennaro Regina e Federica Rispoli che interverranno alla premiazione.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi e ragazze dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering Monelli tra i fornelli e la performance del duo dei South Designers Antonio Fresa e Fabrizio Fiore.

L'evento è accreditato dall'Ordine dei Giornalisti e dà diritto a 4 crediti formativi.

L'edizione 2017 ha il patrocinio del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia; del Consiglio Regionale della Campania; dell'Assessore

all'Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania; del Comune di Napoli; dell'Ordine dei Giornalisti della Campania; del Tribunale dei Minorenni di Napoli; dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania. Media partner il portale Napoli Città Solidale. L'organizzazione è a cura della redazione di Napolick, la regia e l'allestimento di Exit Communication.

La cultura

La cerimonia

Premio Lamberti a Nisida

Sarà aperta da un intervento di Erri De Luca la cerimonia del Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che sabato 23 settembre dalle ore 18 celebra la sua quarta edizione nel Centro di Studi Europeo di Nisida. Il premio vuole promuovere la responsabilità sociale come

strumento di cittadinanza attiva e avrà come ospite d'onore lo scrittore e poeta napoletano intervistato da Conchita Sannino. Per l'edizione 2017 saranno premiati: l'ad di Gesac Armando Brunini e il presidente di Banca Nazionale Etica Ugo Biggeri (categoria Impresa); la cooperativa sociale Lazzarelle;

l'editore Aldo Putignano; i giornalisti Enzo d'Errico e Riccardo Iacona; la famiglia di Giulio Regeni. All'archeologo Paolo Giulierini va il premio "Napoli Città Solidale" e al procuratore antimafia Franco Roberti un premio speciale alla carriera.

I riconoscimenti

Premio Amato Lamberti, cerimonia a Nisida

La responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva: la cerimonia di premiazione del premio «Amato Lamberti», che ha come riferimento appunto la responsabilità sociale, sarà aperta da un intervento dello scrittore Erri de Luca e si terrà domani, alle 18, presso il Centro di Studi Europeo di Nisida. Organizzata dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno della Whirlpool Corporation, la quarta edizione vede premiati l'archeologo Paolo Giulierini (premio Napoli Città solidale); i giornalisti Enzo D'Errico e

Riccardo Iacona (giornalismo); l'editore Aldo Putignano (cultura); l'amministratore delegato di Gesac, Armando Brunini e il presidente di Banca Etica, Ugo Biggeri (impresa). Per la categoria menzione speciale il riconoscimento va alla famiglia di Giulio Regeni, mentre al procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, va un premio speciale alla carriera; un riconoscimento anche alla cooperativa sociale Lazzarelle. Condotta da Ida Palisi e Rosa Criscitiello, la serata ha in programma anche una partecipazione straordinaria,

quella di alcuni ragazzi e ragazze dell'istituto di pena di Nisida coinvolti nella preparazione del rinfresco curato dal catering «Monelli tra i fornelli». In chiusura una performance del duo «South Designers» Antonio Fresca e Fabrizio Fiore. Quest'anno i premi sono opere d'arte donate da diversi artisti, tra cui Riccardo Dalisi e Roxy in the Box.

ca. ma.

L'Isola di Nisida ha premiato la responsabilità sociale

🕒 23 settembre 2017 📁 Arte e Cultura 🗨️ 0

All'evento hanno partecipato alcuni ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida

Stasera presso il Centro Europeo di studi di Nisida si è tenuta la cerimonia della quarta edizione del Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti, organizzato dall'Associazione Jonathan onlus e dal Gruppo di Imprese sociali Gesco.

Il Premio intende promuovere la responsabilità sociale come strumento di militanza attiva e sociale. L'evento si è aperto con un intervento di Sergio D'Angelo, direttore del gruppo imprese sociali Gesco e un'intervista pubblica allo scrittore Erri De Luca condotta dalla giornalista Conchita Sannino.

Per questa edizione 2017 sono stati premiati: l'amministratore di Gesac Armando Brunini e il presidente di Banca Nazionale Etica Ugo Biggeri (categoria Impresa); la cooperativa sociale Lazzarelle attiva nel Carcere femminile di Pozzuoli (categoria Lavoro sociale); l'editore e scrittore Aldo Putignano (categoria Cultura); i giornalisti Enzo d'Errico (categoria Giornalismo) direttore del Corriere del Mezzogiorno e Riccardo Iacona (categoria Giornalismo televisivo) conduttore della trasmissione Presa Diretta; la famiglia di Giulio Regeni (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). All'archeologo e direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli Paolo Giulierini va il premio "Napoli Città Solidale" e al Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti un Premio Speciale alla Carriera.

La serata ha visto la partecipazione di un gruppo di ragazzi e ragazze dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, che collaborato per il rinfresco curato dal catering "Monelli tra i fomelli", Bella l'esibizione del duo dei South Designers Antonio Fresa e Fabrizio Fiore. Condurranno la cerimonia le giornaliste Ida Palisi e Rosa Criscitiello.

Significativi i premi di quest'anno. Bellissime opere d'arte generosamente donate dagli artisti napoletani – Marco Abbamondi, Mariagiovanna Ambrosone, Roxy in the Box, Riccardo Dalisi, Alessandra Illiano, Carlo Postiglione, Gennaro Regina, Federica Rispoli, Pina Gagliardi

La quarta edizione del Premio Amato Lamberti per la Responsabilità Sociale è stata patrocinata dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Ministero della Giustizia; del Consiglio Regionale della Campania; dell'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania; del Comune di Napoli; dell'Ordine dei Giornalisti della Campania; del Tribunale dei Minorenni di Napoli; dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e dell'INAIL Campania.

Ciro Crescentini

PROGRAMMI TV

Presadiretta, puntata di oggi 25 settembre: inchiesta della serata odierna

Nella puntata di Presadiretta di oggi 25 settembre con Riccardo Iacona si parlerà di 'ndrangheta e altri temi.

di Chiara Lanari, pubblicato il 25 Settembre 2017 alle ore 08:12



Torna l'appuntamento con **Presadiretta**. Oggi 25 settembre una **nuova puntata** della trasmissione di Rai 3 condotta in prima serata al lunedì dal giornalista **Riccardo Iacona**. Nelle ultime ore il conduttore di Presadiretta ha ricevuto un importante riconoscimento, venendo

premiato con il titolo Responsabilità Sociale "Amato Lamberti". Queste le parole del post della pagina ufficiale Facebook del programma per celebrare l'importante premio per il giornalista: "Riccardo Iacona riceve a Nisida il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" per "aver dedicato gran parte della sua carriera all'inchiesta sociale, rendendo ancora vivo un tipo di giornalismo ormai quasi scomparso in Italia.

Per la sua attenzione alle grandi questioni della società contemporanea, dalle guerre dimenticate alle battaglie per il welfare, approfondite con sensibilità, serietà e competenza". Una volta di più la testimonianza della bravura di Iacona e del suo staff di collaboratori che curano le inchieste trasmesse negli ultimi anni a Presadiretta.

Nella **puntata di Presadiretta di oggi 25 settembre** verrà trattato un tema particolarmente scomodo come quello della 'ndrangheta. Si parlerà dell'affiliazione mafiosa che ha potere nelle istituzioni e nelle società italiane, in aumento nel corso degli ultimi anni. Attraverso l'inchiesta di stasera ci si domanderà se la 'ndrangheta sia riuscita a fare tutto questo da solo oppure se sia stata aiutata da qualcuno, protetta da pezzi deviati dello Stato e della

Politica. Tutte le risposte nel corso della puntata di stasera di Presadiretta, che inizierà su Rai Tre alle ore 21.15. Continuate a seguirci per tutte le [anticipazioni](#) di Presadiretta.

Responsabilità sociale Premio Lamberti a Enzo d'Errico

Sarà aperta da un intervento di Erri De Luca la cerimonia di per il Premio Responsabilità Sociale «Amato Lamberti» che stasera, a partire dalle ore 18, celebra la sua quarta edizione nel centro di Studi Europeo di Nisida. Organizzata dall'associazione Jonathan e da Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation, l'iniziativa avrà come ospite d'onore lo scrittore e poeta napoletano, che sarà intervistato da Conchita Sannino; mentre la conduzione della serata sarà a cura delle giornaliste Ida Palisi e Rosa

Criscitiello. Per l'edizione 2017 saranno premiati: l'ad di Gesac Armando Brunini e il presidente di Banca Nazionale Etica Ugo Biggeri; la cooperativa sociale Lazzarelle attiva nel Carcere femminile di Pozzuoli; l'editore e scrittore Aldo Putignano; i giornalisti Enzo d'Errico, direttore del Corriere del Mezzogiorno e Riccardo Iacona, conduttore di Presa Diretta; la famiglia di Giulio Regeni. Al Mann e al suo direttore Paolo Giulierini va il premio "Napoli Città Solidale" e

al Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti un premio speciale alla carriera.

A Nisida

Il Premio Lamberti va a Giulierini e Roberti

Ugo Cundari

Sono nove le personalità del mondo della cultura, inteso in senso più ampio e con risvolti sociali, che alle 18 a Nisida saranno insigniti del premio dedicato ad Amato Lamberti, sociologo e fondatore dell'Osservatorio sulla camorra. I vincitori: il manager cosmopolita Armando Brunini, amministratore delegato della Gesac, per la responsabilità sociale e per aver aperto l'aeroporto alla città, rendendolo un luogo di cultura e di socializzazione e contribuendo anche alla crescita cultura di tutta la zona; Enzo D'Errico, direttore del

«Corriere del Mezzogiorno», per la categoria giornalismo; Riccardo Iacona per il giornalismo televisivo e le sue inchieste sociali; il magistrato Franco Roberti per il suo impegno contro le mafie; Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico nazionale, per averlo aperto ai giovani, alle persone non vedenti, ai migranti; Ugo Biggeri, fondatore della Banca etica, che ha offerto opportunità di crescita a centinaia di imprese sociali; l'editore Aldo Putignano, per la comunità di scrittori raccolta intorno alla casa editrice Homo Scrivens; la cooperativa Lazzarelle, per l'impegno nel carcere femminile di Pozzuoli; infine la famiglia di Giulio Reggeni, per aver cre-

duto sempre, ostinatamente, nella giustizia. Ad aprire la rassegna un breve intervento di Erri de Luca. La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi e ragazze dell'istituto penale per i minorenni di Nisida.

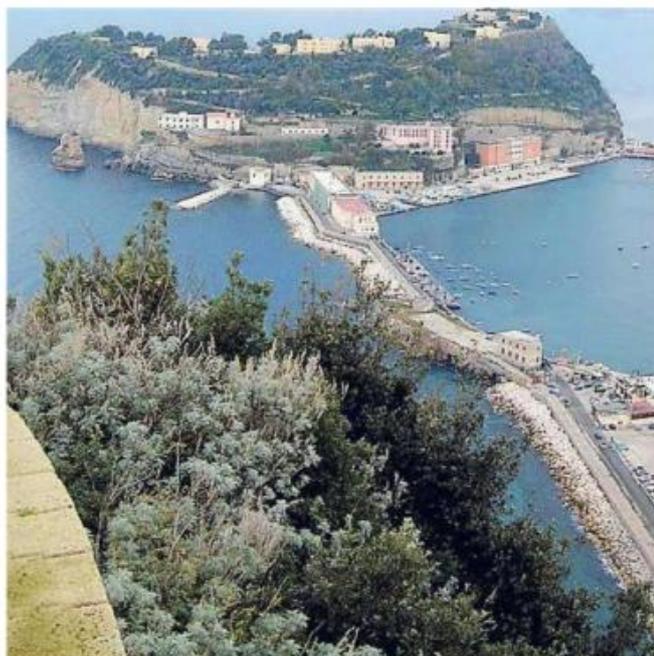
CENTRO STUDI EUROPEO DI NISIDA

Premio Lamberti apre Erri De Luca

E rri De Luca apre il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che dalle 18 celebra la quarta edizione al Centro di studi europeo di Nisida. Organizzato dall'Associazione Jonathan, il premio promuove la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva. Ospite d'onore proprio De Luca, intervistato da Conchita Sannino, inviata di *Repubblica*. Per l'edizione 2017 premiati Armando Brunini e Ugo Biggeri (Impresa); la cooperativa sociale Lazzarelle (Lavoro sociale); Aldo Putignano (Cultura); Enzo d'Errico direttore del *Corriere del Mezzogiorno* (Giornalismo) e Riccardo Iacona (Tv); la famiglia di Giulio Regeni (menzione speciale al magistrato Paolo Giannino). A Paolo Giulierini premio "Napoli Città Solidale" e a Franco Roberti premio speciale alla

carriera. I premi consistono in opere d'arte donate da alcuni artisti fra i quali Riccardo Dalisi e Roxy in the Box; performance del duo South Designers, Antonio Fresa e Fabrizio Fiore.

Info
www.ulisseonline.it



Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 09 > 23 > Premio Lamberti apre Erri...

Premio Lamberti apre Erri De Luca

ERRI De Luca apre il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che dalle 18 celebra la quarta edizione al Centro di studi europeo di Nisida. Organizzato dall'Associazione Jonathan, il premio promuove la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva. Ospite d'onore proprio De Luca, intervistato da Conchita Sannino, inviata di Repubblica. Per l'edizione 2017 premiati Armando Brunini e Ugo Biggeri (Impresa); la cooperativa sociale Lazzarelle (Lavoro sociale); Aldo Putignano (Cultura); Enzo d'Errico direttore del Corriere del Mezzogiorno (Giornalismo) e Riccardo Iacona (Tv); la famiglia di Giulio Regeni (menzione speciale al magistrato Paolo Giannino). A Paolo Giulierini premio "Napoli Città Solidale" e a Franco Roberti premio speciale alla carriera. I premi consistono in opere d'arte donate da alcuni artisti fra i quali Riccardo Dalisi e Roxy in the Box; performance del duo South Designers, Antonio Fresa e Fabrizio Fiore.

Info

www.ulisseonline.it

23 settembre 2017 | sez.

Premio Lamberti

Erri De Luca
ai ragazzi di Nisida:
«La città ha bisogno
anche di voi»

Ugo Cundari

Trent'anni fa, ai ragazzi del carcere minorile di Nisida, Eduardo consigliava: «Fuj-tevenne». Ieri Erri De Luca, invitato al premio Amato Lamberti per la responsabilità sociale organizzata da Gesco proprio nel comprensorio di Nisida, a quei giovani dice: «Rimanete, non disertate, e combattete qua. Parlo da disertore, ma credo che questa città abbia bisogno di residenti». Lo scrittore napoletano, autore del recente *Diavoli custodi* insieme ad Alessandro Mendini (Feltrinelli), ha poi sottolineato che le leggi ingiuste vanno combattute, come quella che fino a poco tempo fa considerava illegale salvare le vite dei migranti in mare, e che «la legge del mare, quella che impone di aiutare chiunque sia in difficoltà, non può essere negoziata». Tra i vincitori del premio, il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, i giornalisti Enzo d'Errico, direttore del «Corriere del Mezzogiorno» e Riccardo Iacona di «Presa diretta», il direttore del Museo archeologico Paolo Giulierini, l'amministratore delegato di Gesac, Armando Brunini. Ai premiati sono andati opere d'arte firmate, tra gli altri, da Riccardo Dali-

si, Pina Gagliardi, Carlo Postiglione e Roxy in the Box. Proprio un'opera di quest'ultima è stata

consegnata a Giulierini dalla giornalista del «Mattino» Titta Fiore, raffigurante un San Gennaro intento a leggere «Il Mattino» che apre con il titolo «Fate presto Lavoro per tutti, turismo e cultura». E Giulierini: «Questo premio mi è particolarmente caro sia perché ho saputo di averlo vinto durante il periodo della sospensione dal mio incarico, sia perché riconosce al Mann un impegno sociale di cui andiamo particolarmente orgogliosi».

Brunini invece afferma che «di solito noi veniamo misurati su parametri aziendali, invece stavolta è stata riconosciuta la dimensione del nostro agire meno evidente, la nostra attenzione alla società che ci sta intorno. È una sensibilità per la quale abbiamo un po' di pudore, quindi è gratificante sapere che venga comunque colta». Il conduttore della trasmissione «Presa di-



La premiazione Il direttore del Mann Paolo Giulierini

retta», Riccardo Iacona, ha poi ricordato la figura di Amato Lamberti: «All'epoca ero un giovane mandato qui da Santoro ai tempi di "Samarconda" per raccontare la grande criminalità organizzata. Amato Lamberti mi ha aiutato a capire, lui è stato il primo a intuire lo spessore politico della camorra». Impegnato da anni a combattere e analizzare i fenomeni della criminalità è anche Franco Roberti, che ha ricevuto il premio alla carriera. «Un riconoscimento che devo condividere con i tanti colleghi e funzionari che mi hanno accompagnato in questo lunghissimo percorso professionale che ha sempre avuto un unico obiettivo: mettere i criminali in condizione di non nuocere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La serata
A Giulierini un'opera di Roxy in the Box: un San Gennaro che legge «Il Mattino»

La città attenta e solidale sul palco del Premio Lamberti

Assegnati ieri a Nisida i riconoscimenti voluti dal consorzio Gesco
Lo scrittore de Luca ritira quello dedicato alla memoria di Regeni

L'evento

NAPOLI Il giornalismo d'inchiesta attento al welfare e alla gente comune protagonista sul podio della quarta edizione del Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti, dedicato al sociologo ideatore dell'Osservatorio sulla Camorra e quest'anno ospitato al Centro Studi Europeo sull'isolotto di Nisida subito dopo il Premio Giancarlo Siani: il giovane cronista assassinato nell'85 proprio con Lamberti condivise preoccupazioni e visioni del fenomeno criminale nelle commistioni con la politica, intuizioni o conclusioni di indagini (giornalistiche) o di ricerche pericolosamente avanti per gli anni della ricostruzione post terremoto. Al Lamberti si ricorda anche un'altra vittima delle sue ricerche, altrettanto giovane, Giulio Regeni, con un commovente video messaggio dei familiari (ritira il premio Erri De Luca). Nei vari mestieri l'iniziativa Jonathan-Gesco premia l'approccio umano, più che politicamente corretto, nell'affrontare esigenze o necessità inderogabili o sofferenze della gente comune, dai migranti (più comuni degli altri), questione posta subito in apertura dallo scrittore Erri De Luca, si-

no allora al ruolo del giornalista o di come oggi riesca a declinare proprio quel lascito di Lamberti-Siani o anche di un Giuseppe D'Avanzo. La storica firma di *Repubblica* la ricorda Enzo d'Errico, direttore di questa testata, il *Corriere del Mezzogiorno*, dedicandogli il suo riconoscimento e ricordando anche il collega scomparso Mario Riccio (*Unità*). Consegna il premio il magistrato Nicola Quatrano, editorialista del *CorrMezz*, parlando di un «giornale che è riuscito a diventare luogo di riflessione e analisi senza scadere nelle risse che caratterizzano la stampa odierna», di «battaglie sull'uso dei beni comuni» e «a difesa di una città non mero sfondo per selfie ma millenaria, nei suoi veri caratteri e valori». Le motivazioni: «Per aver consolidato a Napoli lo stile *Corriere*» che «non rinuncia a denunciare ingiustizie sociali anche con la scelta di un vocabolario attento alla dignità delle persone». D'Errico ringrazia la redazione «perché non sarei niente senza i miei redattori e condivido il premio con mia figlia, che mi ha insegnato un alfabeto diverso, a me che lavoro con le parole, e con i giornalisti precari della Campania, ragazzi che fanno questo lavoro con rigore ed entusiasmo malgrado le paghe ridicole e vergognose». Tocca poi a Riccardo Iacona,

l'icona di Presa Diretta invita ad emozionarsi al mestiere, «l'emozione è la chiave che ti consente di comprendere le realtà più complesse e diventare comunità, alzando così l'asticella dell'importanza delle questioni poste all'attenzione della opinione pubblica». Consegna il premio il presidente dell'Ordine Ottavio Lucarelli. Le motivazioni: «Per aver dedicato parte della carriera alle inchieste sociali ravvivando un giornalismo ormai quasi scomparso». Erri de Luca ritorna sull'assoluzione ottenuta in tribunale sul presunto invito a «sabotare» la Tav, dicendosi «meravigliato». Qui il procuratore antimafia Franco Roberti, premio alla carriera, sembra redarguire: «Non c'è da meravigliarsi, è giustizia». De Luca ricorda dove ci troviamo: «Mai venuto a Nisida, isola del mediterraneo che mi manca, dove i poteri hanno visto un supplemento di clausura piantandoci una prigione come in tante altre isole nostrane, ma per me l'isola era la libertà pura e partiva dal togliersi le scarpe sulla sabbia, poi mi sono piaciute le montagne e anche lì oggi trovo muraglie sbarramenti e confini eppure le montagne sono il più fitto sistema di comunicazioni tra versanti opposti, il contrario dello sbarramento, la possibilità di attraversarle senza essere intercettati. Oggi

aggiungerei ad una mia poesia: considero valore la disobbedienza, ad esempio alla legge sulla collaborazione nella immigrazione clandestina che accusa i pescatori che salvano la gente in mare. Se le ragioni dell'umanità si possono conciliare con le ragioni della sicurezza? La legge del mare che obbliga chiunque a salvare non è trattabile, non se ne può fare deroga. A Lampedusa erano realizzate con semplicità le Sette Opere della Misericordia. Eppure esistono "artisti" capaci di creare paure per canotti affondati con gente disarmata e la chiamano invasione».

Luca Marconi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna
Il direttore
del Corriere
del
Mezzogiorno,
Enzo d'Errico,
tra i premiati
di ieri sera

I nomi

● Al Premio Lamberti tra i premiati per l'attività dedita al sociale anche l'ad di Gesac Armando Brunini, il presidente di Banca Etica Ugo Biggeri per la coop Lazzarelle, l'editore Aldo Putignano e il direttore del Mann Paolo Giulierini introdotti da Ida Palisi, Rosa Criscitiello e Conchita Sannino e, per Gesco, Sergio D'Angelo. Ai premiati opere d'arte offerte da giovani artisti napoletani

SOCIALE

Premio Amato Lamberti al direttore del Corriere Enzo d'Errico

Riconoscimenti anche per Riccardo Iaona di Presa Diretta e alla famiglia Regeni



E' stata aperta da un intervento di Erri De Luca la cerimonia di premiazione del Premio responsabilità sociale "Amato Lamberti" che ha celebrato la quarta edizione al Centro di Studi Europeo di Nisida. Organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation, il premio promuove la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva, ospite d'onore il noto scrittore e poeta napoletano.

Per l'edizione 2017 sono stati premiati il direttore del *Corriere del Mezzogiorno* Enzo d'Errico e Riccardo Iacona, conduttore di Presa Diretta, per la categoria giornalismo; l'ad di Gesac Armando Brunini e il presidente di Banca Nazionale Etica Ugo Biggeri per la categoria impresa; la cooperativa sociale Lazzarelle attiva nel Carcere femminile di Pozzuoli (categoria Lavoro sociale); l'editore e scrittore Aldo Putignano (categoria Cultura); la famiglia di Giulio Regeni (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). All'archeologo e direttore del Mann di Napoli Paolo Giulierini va il premio "Napoli Città Solidale" e al procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti un premio speciale alla carriera. Quest'anno i premi consistono in opere d'arte donate dagli artisti Marco Abbamondi, Maria Giovanna Ambrosone, Riccardo Dalisi, Roxy in the Box, Pina Gagliardi, Alessandra Illiano, Paola Margherita, Carlo Postiglione, Gennaro Regina e Federica Rispoli.



Il giornalismo d'inchiesta attento al welfare e alla gente comune protagonista sul podio della quarta edizione del Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti, dedicato al sociologo ideatore dell'Osservatorio sulla Camorra e quest'anno ospitato al Centro Studi Europeo sull'isolotto di Nisida subito dopo il Premio Giancarlo Siani: il giovane cronista assassinato nell'85 proprio con Lamberti condivise preoccupazioni e visioni del fenomeno criminale nelle commistioni con la politica, intuizioni o conclusioni di indagini (giornalistiche) o di ricerche pericolosamente avanti per gli anni della ricostruzione post terremoto. Al Lamberti si ricorda anche un'altra vittima delle sue ricerche, altrettanto giovane, Giulio Regeni, con un commovente video messaggio dei familiari (ritira il premio Erri De Luca).

Nei vari mestieri l'iniziativa Jonathan-Gesco premia l'approccio umano, più che politicamente corretto, nell'affrontare esigenze o necessità inderogabili o sofferenze della gente comune, dai migranti (più comuni degli altri), questione posta subito in apertura dallo scrittore Erri De Luca, sino allora al ruolo del giornalista o di come oggi riesca a declinare proprio quel lascito di Lamberti-Siani o anche di un Giuseppe D'Avanzo. La storica firma di Repubblica la ricorda Enzo d'Errico, direttore di questa testata, il Corriere del Mezzogiorno, dedicandogli il suo riconoscimento e ricordando anche il collega scomparso Mario Riccio (Unità). Consegna il premio il magistrato Nicola Quatrano, editorialista del CorrMezz, parlando di un «giornale che è riuscito a diventare luogo di riflessione e analisi senza scadere nelle risse che caratterizzano la stampa odierna», di «battaglie sull'uso dei beni comuni» e «a difesa di una città non mero sfondo per selfie ma millenaria, nei suoi veri caratteri e valori». Le motivazioni: «Per aver consolidato a Napoli lo stile Corriere» che «non rinuncia a denunciare ingiustizie sociali anche con la scelta di un vocabolario attento alla dignità delle persone». D'Errico ringrazia la redazione «perché non sarei niente senza i miei redattori e condivido il premio con mia figlia, che mi ha insegnato un alfabeto diverso, a me che lavoro con le parole, e con i giornalisti precari della Campania, ragazzi che fanno questo lavoro con rigore ed entusiasmo malgrado le paghe ridicole e vergognose».



Tocca poi a Riccardo Iacona, l'icona di Presa Diretta invita ad emozionarsi al mestiere, «l'emozione è la chiave che ti consente di comprendere le realtà più complesse e diventare comunità, alzando così l'asticella dell'importanza delle questioni poste all'attenzione della opinione pubblica». Consegna il premio il presidente dell'Ordine Ottavio Lucarelli. Le motivazioni: «Per aver dedicato parte della carriera alle inchieste sociali ravvivando un giornalismo ormai quasi scomparso».

Erri de Luca ritorna sull'assoluzione ottenuta in tribunale sul presunto invito a «sabotare» la Tav, dicendosi «meravigliato». Qui il procuratore antimafia Franco Roberti, premio alla carriera, sembra redarguire: «Non c'è da meravigliarsi, è giustizia». De Luca ricorda dove ci troviamo: «Mai venuto a Nisida, isola del mediterraneo che mi manca, dove i poteri hanno visto un supplemento di clausura piantandoci una prigione come in tante altre isole nostrane, ma per me l'isola era la libertà pura e partiva dal togliersi le scarpe sulla sabbia, poi mi sono piaciute le montagne e anche lì oggi trovo muraglie sbarramenti e confini eppure le montagne sono il più fitto sistema di comunicazioni tra versanti opposti, il contrario dello sbarramento, la possibilità di attraversarle senza essere intercettati. Oggi aggiungerei ad una mia poesia: considero valore la disobbedienza, ad esempio alla legge sulla collaborazione nella immigrazione clandestina che accusa i pescatori che salvano la gente in mare. Se le ragioni dell'umanità si possono conciliare con le ragioni della sicurezza? La legge del mare che obbliga chiunque a salvare non è trattabile, non se ne può fare deroga. A Lampedusa erano realizzate con semplicità le Sette Opere della Misericordia. Eppure esistono "artisti" capaci di creare paure per canotti affondati con gente disarmata e la chiamano invasione». (Im)

20 settembre 2017 | 13:09

CULTURA

Il Roma e il Mann sono pop, parola di Roxy in the box

L'artista napoletana al Premio Lamberti: quando il Museo esce e va per strada l'arte vince



«Onorata di aver premiato con una mia opera il direttore del Museo Archeologico di Napoli Paolo Giulierini e di avergli finalmente detto di quanto mi sia piaciuta la sua operazione affidando il mensile del museo ad un quotidiano popolare come il Roma - Il Giornale di Napoli. Quando il Museo esce e va per strada l'arte vince!». Così su Facebook l'artista napoletana Roxy in the box dopo la cerimonia del Premio Amato Lamberti, dove Giulierini ha ricevuto il riconoscimento "Napoli Città Solidale". Roxy, al secolo Rosaria Bosso, è ritornata a Napoli dopo due mesi in Germania, reduce dal successo della sua mostra alla Kunsthalle di Osnabruck, in Bassa Sassonia, dove ha portato il progetto "In and Out", che puntava ad attivare una rinnovata connessione tra il quartiere multietnico di Rosenplatz e il museo d'arte contemporanea.

🕒 09:21 24/09